



**PROVINCIA DI TRENTO
COMUNE DRO**

**PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE N. 15
VARIANTE PER OPERE PUBBLICHE**

Art. 39 – Comma 2 lettera b) L.P. 4 agosto 2015 n. 15

**VERIFICA DELL'ASSOGGETTABILITÀ
ALLA PROCEDURA DI
RENDICONTAZIONE URBANISTICA**

ADOZIONE DEFINITIVA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
PROGETTISTA
dott. ing. ALESSIA FUSARO

Prima Adozione – Delibera del Consiglio Comunale	n. 34 di data 28.07.2021
Adozione Definitiva – Delibera del Consiglio Comunale	n. di data
Approvazione – Delibera della Giunta Provinciale	n. di data
Pubblicazione BUR	n. di data

SOMMARIO

VERIFICA DELL'ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE URBANISTICA DELLA VARIANTE AL PRG	4
Inquadramento normativo.....	5
Verifica delle condizioni che impongono la redazione della rendicontazione urbanistica (Rapporto Ambientale) ai sensi del art. 3 comma 1 del D.P.G.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/leg.	7
Varianti che comportano erosione dell'area agricola di pregio del PUP	8
Determinazione dei possibili effetti significativi in relazione alle caratteristiche del piano o programma e delle caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate (Allegato II DPGP 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg).....	10
Valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche" in relazione alla carta di Sintesi della Pericolosità"	11
Verifica del grado di coerenza della variante al PRG N. 15 - 2021 con il quadro delineato dal PRG vigente.....	13
Verifica del grado di coerenza della variante al PRG con il quadro delineato dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP SISTEMA STRUTTURALE E RETI ECOLOGICHE E AMBIENTALI, CSP e CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)	14
Verifica della Coerenza Esterna della variante al PRG	15
Verifica del grado di coerenza della variante al PRG N. 15 - 2021 con il quadro delineato dal Piano Stralcio del PTC vigente	17
Conclusioni.....	18

Prima Adozione – Luglio 2021

Adozione Definitiva – Dicembre 2021

VERIFICA DELL'ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE URBANISTICA DELLA VARIANTE AL PRG

L'art. 20 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 – *Valutazione dei piani* - prevede che le Varianti ai Piani Regolatori comunali siano sottoposte, all'interno delle procedure di loro formazione, ad una verifica degli effetti ambientali significativi prodotti dalle modifiche apportate.

La presente procedura di rendicontazione urbanistica redatta ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg., da ultimo modificato con D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg., si colloca all'interno del procedimento relativo all'approvazione della "Variante N. 15- 2019" al PRG del Comune di Dro.

La "Rendicontazione urbanistica" assieme alla "VAS - Valutazione Ambientale Strategica" e alla "verifica di assoggettabilità", costituiscono, a livelli diversi, le procedure previste dalla legislazione provinciale per integrare il processo di pianificazione con la valutazione degli effetti ambientali prodotti dalle scelte urbanistiche.

La Variante N. 15 2021 per Opere Pubbliche al PRG interviene in maniera puntuale sull'assetto del territorio urbanizzato, interessando unicamente ambiti interni all'insediamento. Le varianti introdotte in seguito all'adeguamento al Piano stralcio del PTC relativo alle aree agricole del PUP non sono oggetto della presente verifica in quanto la loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali è già stata valutata all'interno della procedura di approvazione del PTC.

La variante al PRG deve pertanto essere elaborata sulla base di una "Rendicontazione urbanistica" che espliciti e verifichi la coerenza delle scelte pianificatorie con i piani sovraordinati ed in particolare con il PTC – Piano territoriale della comunità. L'art.12 del citato decreto del Presidente della Provincia, come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, m.29-31 Leg, stabilisce inoltre che le varianti ai PRG, in attesa dell'approvazione del Piani territoriali, siano sottoposte a rendicontazione urbanistica per stabilire la loro coerenza rispetto al quadro delineato dal PUP, Piano urbanistico Provinciale.

Verificato il quadro normativo di riferimento, e gli obiettivi della rendicontazione urbanistica, le disposizioni provinciali operano una differenziazione tra le varianti assoggettabili a rendicontazione e quelle che, considerata la portata delle modifiche introdotte, ne sono esenti.

Tale differenziazione fa riferimento alla natura e al numero delle varianti previste ed in particolare alle porzioni di territorio sulle quali esse insistono. La normativa specifica (Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg) in tal senso, che non sono soggette a procedura di rendicontazione le Varianti per opere pubbliche e le varianti, le cui modifiche ricadono in ambiti consolidati, qualora i relativi progetti non siano sottoposti a VIA – Valutazione d'Impatto Ambientale.

Il presente documento, per le finalità stabilite dalla legislazione provinciale è parte integrante del

provvedimento di adozione consiliare della Variante N. 15 2021 per Opere Pubbliche al PRG e le conclusioni in esso contenute dovranno essere assunte ed esplicitate nel provvedimento di deliberazione consiliare.

Inquadramento normativo

La direttiva europea

La normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CEE. Tale Direttiva riguarda la Valutazione Ambientale di piani e programmi, il cui momento fondamentale è la verifica della corrispondenza degli obiettivi del piano o del programma con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e si configura come un'iniziativa legislativa ad alto potenziale di prevenzione ambientale, dal momento che regola decisioni che ricadono in ambiti territoriali e settoriali molto più ampi di quelli dei progetti regolati dalle direttive che hanno per oggetto, ad esempio la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o la Valutazione di Incidenza.

L'ambito di applicazione della Direttiva VAS riguarda l'elaborazione o la modifica dei piani o programmi suscettibili di avere effetti significativi sull'ambiente, tra i quali i piani afferenti la pianificazione e la programmazione territoriale urbanistica.

La Direttiva 01/42/CEE ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire ad integrare, mediante considerazioni ambientali, l'atto di elaborazione e di adozione di piani e programmi con la finalità di promuovere uno sviluppo sostenibile.

Il quadro normativo provinciale

La valutazione ambientale strategica, in Provincia di Trento, è disciplinata dalla legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, in particolare dall'articolo 11, commi 1 e 5, nonché dal regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, m.29-31.

La procedura di valutazione prevista per i piani regolatori è denominata "rendicontazione urbanistica" ed ha lo scopo di verificare la coerenza delle azioni promosse dagli strumenti urbanistici locali con il quadro delle strategie delineate dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP e PTC).

L'art.3 del regolamento di esecuzione stabilisce che sono soggetti a "rendicontazione urbanistica" i piani, che riguardano la previsione di opere la cui realizzazione è soggetta alla verifica e alla valutazione di impatto ambientale (VIA), nonché i piani che in considerazione dei possibili impatti sulle aree "Rete Natura 2000" (ZPS e SIC) sono assoggettabili a valutazione di incidenza.

Una successiva nota del Consorzio dei comuni trentini, di data 25 marzo 2010, ha chiarito che sussiste l'obbligo di effettuare la rendicontazione urbanistica anche nei casi in cui il piano preveda:

- a) La trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;

- b) L'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP.

Qualora non ricorrano tali presupposti, la procedura di variante al PRG risulta soggetta a rendicontazione solo nel caso in cui la verifica di assoggettabilità, prevista al comma 4 dell'art.3, ed eseguita tenendo conto dei criteri previsti nell'allegato II al regolamento di esecuzione, verifichi la presenza di significativi effetti ambientali.

La “rendicontazione urbanistica”

La “rendicontazione urbanistica”, è una delle procedure previste dalla legislazione provinciale in materia di Valutazione ambientale strategica e si attua solo qualora il piano o programma rientri nei casi disciplinati dall'comma 1 dell'art. 3 del regolamento di esecuzione. Ne consegue che per gli altri casi, fatti salve le previsioni di esclusione contemplate dal comma 8 dell'art.3bis del regolamento di esecuzione, la necessità di avviare o meno la procedura rendicontazione urbanistica dipende dall'esito della verifica di assoggettabilità redatta secondo le disposizioni contenute nell'ALLEGATO II del regolamento di esecuzione, e sarà finalizzata a valutare gli eventuali effetti ambientali significativi prodotti dalle scelte urbanistiche previste, nonché il grado di coerenza con la pianificazione sovraordinata (PUP, CSP ecc..) e con le linee strategiche della pianificazione locale (PRG).

Verifica delle condizioni che impongono la redazione della rendicontazione urbanistica (Rapporto Ambientale) ai sensi del art. 3 comma 1 del D.P.G.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/leg.

L'obbligo di redazione del rapporto ambientale è previsto nel caso in cui le opere oggetto di variante urbanistica:

1. interessano i siti e le zone della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e/o richiedono la redazione della Valutazione di Incidenza;
2. riguardano opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale VIA;
3. comportano la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;
4. comportano l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;

Nei paragrafi successivi vengono riportate le verifiche relative alle variabili 1, 2, 3 e 4 del precedente elenco.

1 Incidenza sui siti e le zone della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)

Le varianti puntuali non interferiscono con le forme di tutela previste per le aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000

2 Assoggettabilità dei progetti alla procedura di verifica o di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Con riferimento ai contenuti nella tabella A del Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente" modificata con Delibera della G.P. n. 625/2010 ed in seguito aggiornata nell'agosto 2013, si è potuto verificare che tra gli interventi previsti dalla variante al PRG nessuno risulta soggetto alle procedure di verifica e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

3 Trasformazione delle aree agricole e delle aree agricole di pregio del PUP;

Le varianti introdotte producono una erosione del territorio agricolo individuato dal PUP e disciplinato dagli artt. 37 e 38 delle Norme di Attuazione. La Variante OP.2C comporta l'erosione di una superficie complessiva di mq. 10,74 dell'area agricole di pregio.

4 Modifica della perimetrazione delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;

Sul territorio del Comune di Dro non ci sono aree sciabili.

Varianti che comportano erosione dell'area agricola di pregio del PUP

La variante n. OP.2C comporta l'erosione di una superficie complessiva di mq. 10,74 dell'area agricole di pregio del PUP al fine di realizzare un'area a parcheggio a servizio del centro storico di Ceniga. Si evidenzia che la piccola erosione è stata evidenziata dall'ipotesi di frazionamento già predisposto per il progetto preliminare e tale erosione si deve considerare come un riconoscimento dello stato di fatto e un mero adeguamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio alle risultanze mappali.

Estratto Carta del Paesaggio



Gli interventi previsti e l'erosione dell'area agricola operata dalla Variante 15 secondo le indicazioni contenute nell'Allegato F del PUP risultano coerenti e salvaguardano il principio della continuità delle aree agricole contenuto nella Carta del paesaggio per gli ambiti del Sistema complesso di paesaggio di interesse rurale. Non viene ostacolata la percezione della continuità del paesaggio e viene valorizzato il percorso di accesso al Fiume secondo quanto previsto dall'Allegato F del PUP per il Sistema complesso di paesaggio di interesse fluviale della Carta del paesaggio.

In riferimento all'erosione delle aree agricole di pregio del PUP della Variante OP.2C si evidenzia quanto segue:

- la modifica del perimetro delle aree agricole di pregio è ammessa per l'adeguamento alla base mappale. L'ipotesi di frazionamento predisposta per il progetto preliminare certifica lo stato reale dei luoghi;
- in seguito all'erosione dell'area agricola di pregio del PUP si rientra nella fattispecie prevista a punto 3 del precedente paragrafo. Il Rapporto ambientale si dovrà limitare ad indagare unicamente gli effetti prodotti sul quadro paesaggistico così come definito dalla Carta del

paesaggio del PUP. L'area è posta ai margini dell'area agricola di pregio e ha una superficie di ridottissime dimensioni. È pertanto possibile affermare che il principio della continuità delle aree agricole contenuto nella Carta del paesaggio del PUP per gli ambiti del Sistema complesso di paesaggio di interesse rurale viene rispettato. Non viene ostacolata la percezione della continuità del paesaggio e viene valorizzato il percorso di accesso al Fiume secondo quanto previsto dall'Allegato F del PUP per il Sistema complesso di paesaggio di interesse fluviale;

- dato che la variante prevede la realizzazione di un'attrezzatura pubblica non è prevista la compensazione delle aree agricole di pregio ex comma 7 dell'art. 38 del PUP in quanto gli interventi previsti dalla Variante 15 al PRG si configurano come opere d'infrastrutturazione del territorio.

Si ritiene pertanto ammissibile l'erosione dell'area agricola di pregio operata dalla variante **OP.2C** in quanto coerente con i principi contenuti nella Carta del paesaggio del PUP e non è necessaria la compensazione ex comma 7 dell'art. 38 del PUP.

Determinazione dei possibili effetti significativi in relazione alle caratteristiche del piano o programma e delle caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate (Allegato II DPGP 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg)

Valutazione delle caratteristiche del piano o programma con riferimento ai seguenti elementi:

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA	ALTO	BASSO	NULLO
<i>In che misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per altri</i>			
progetti			
altre attività			

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA	ALTO	BASSO	NULLO
<i>In che misura il piano o il programma influenza altri piani anche quelli di carattere gerarchicamente ordinati</i>			
Piano Urbanistico Provinciale			
Piano Generale di Utilizzazione delle Acque pubbliche			

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA	ALTO	BASSO	NULLO
Carta di sintesi della pericolosità		P4 Rischio. incendio	
Carta delle risorse idriche			
<i>La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali</i>			
Al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile	POSITIVO		
<i>Probabili effetti ambientali pertinenti al piano o al programma</i>			
Inquinamento dell'acqua			
Inquinamento dell'aria			
Inquinamento del suolo			
Inquinamento acustico			
Inquinamento elettromagnetico			

CARATTERISTICHE DEI PROBABILI EFFETTI AMBIENTALI	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Caratteristiche dei probabili effetti ambientali</i>			
Probabilità, durata e frequenza			
Reversibilità			
Carattere cumulativo			
Natura transfrontaliera degli effetti			
Rischi per la salute umana			
Estensione geografica degli effetti ambientali			

CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Vulnerabilità delle aree interessate a causa della presenza di:</i>			
Specifiche caratteristiche ambientali delle aree interessate da variazioni di destinazione urbanistica (rete idrografica superficiale, aree a parco, reti di riserve ecc.)			
Beni del patrimonio culturale			
Ambienti tutelati a livello nazionale o comunitario (Parchi, Riserve naturali, SIC, ZPS)			
Ambiti di particolare rilievo paesaggistico (Ambiti di paesaggio del PRG e del PUP)			

Valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche” in relazione alla carta di Sintesi della Pericolosità”

Con riferimento agli aspetti attinenti la sicurezza idrogeologica del territorio si evidenzia che le previsioni urbanistiche introdotte con la Variante N. 15 2021 per Opere Pubbliche hanno comportato, puntualmente, degli incrementi di rischio. In particolare:

La Variante n. 4 interessa un’area a rischio P4 rischio incendio. In relazione si è evidenziato come, anche a seguito della valutazione del custode forestale, tale rischio possa venir ridotto mediante una opportuna azione di eliminazione del pino nero, una operazione che dovrebbe essere eseguita anche per evitare i rischi dovuti alla presenza della “processionaria” del pino; i peli urticanti di questo lepidottero, infatti, sono particolarmente pericolosi sia per l'uomo che per gli animali. Gli interventi di contenimento della processionaria che attacca le conifere e in particolare il pino nero è disciplinata dal Decreto Ministeriale 30 ottobre 2007.

Le modifiche della destinazione urbanistica previste della Variante n.4 – realizzazione della pista ciclabile - per il breve tratto interessato dal rischio incendio P4 sono coerenti con le finalità di

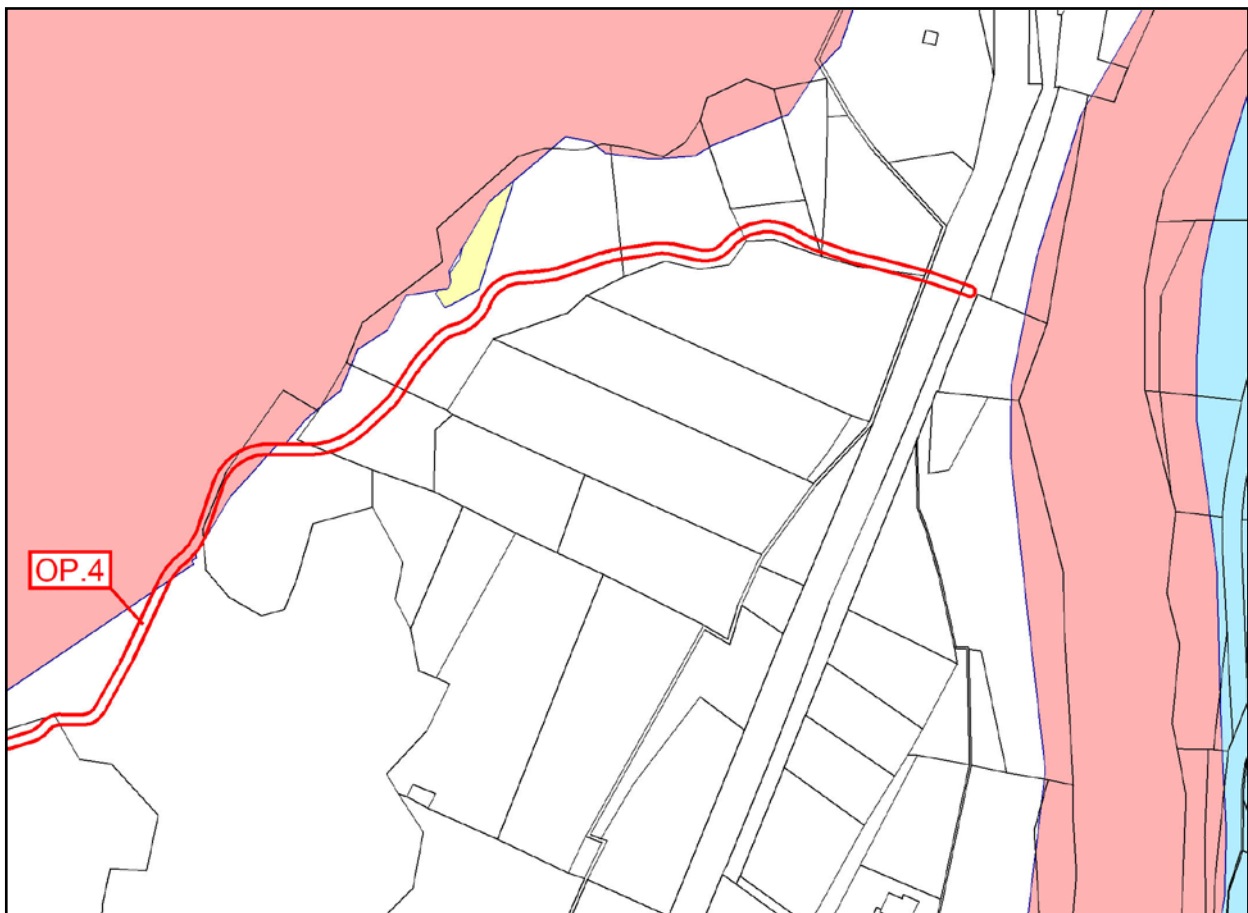
sicurezza del territorio previste dal CSP.

In adozione definitiva, come richiesto nel Parere n. 31/21 dd. 18 ottobre 2021 del servizio urbanistica e tutela del paesaggio – Art. 39, comma 2, della L.P. 04.08.2015 n. 15 - gli elaborati di Variante sono stati integrati con lo studio di compatibilità previsto dall'art. 15, comma 3, dell'allegato C alla D.G.p. n. 1317/2020 relativo all'analisi del pericolo incendi boschivi per il tratto di pista ciclabile di progetto che ricade in un ambito a penalità elevata (P4) relativo agli incendi boschivi.

Lo studio effettuato, che ha messo in evidenza le effettive condizioni di pericolosità relative al fenomeno incendi, **non evidenziando particolari criticità non recuperabili.**

Le conclusioni dello studio permettono di affermare che:

la realizzazione della variante è quindi compatibile con le condizioni forestali dell'area di intervento tenendo conto delle prescrizioni e indicazioni gestionali proposte che possono aiutare a limitare la probabilità che un incendio, innescandosi nell'area in oggetto, possa propagarsi alle aree boscate contermini e causare danni a cose e persone presenti sulla pista ciclabile oggetto della variante al PRG proposta.



Verifica del grado di coerenza della variante al PRG N. 15 - 2021 con il quadro delineato dal PRG vigente

La verifica di coerenza è stata rivolta ai singoli sistemi che compongono il piano regolatore vigente ovvero il sistema insediativo e infrastrutturale, quello paesaggistico ecc. con la finalità di verificare gli effetti prodotti dalle singole modifiche proposte dalla Variante al PRG. La tabella di seguito riportata evidenzia le modalità con cui sono state svolte le verifiche rispetto alla pianificazione vigente.

VERIFICA DI COERENZA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG IN VIGORE			
ELEMENTI DEL PRG SOTTOPOSTI A VERIFICA		EFFETTI AMBIENTALI CONNESSI ALLE AZIONI DEL PIANO/PROGETTO	
		POSITIVO	NEGATIVO
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Viene prevista la riqualificazione di un ambito prossimo al centro storico di Ceniga secondo modalità progettuali e realizzative coerenti con le disposizioni previste per il recupero degli spazi pubblici del centro storico.	X	
PRG Sistema insediativo (Residenziale)	Non si sono previste nuove aree edificabili a carattere residenziale	X	
PRG Sistema insediativo (Produttivo/Commerciale /Ricettivo)	Il sistema insediativo è interessato da modifiche di lieve entità. Si interviene sull'ambito di località Brozza con una operazione di redistribuzione delle funzioni esistenti (verde attrezzato/parcheggio).	X	
PRG Sistema infrastrutturale	Il sistema infrastrutturale è interessato dalle modifiche relative all'ampliamento del CRM di Ceniga necessario al nuovo sistema di raccolta dei rifiuti urbani	X	
PRG Dotazione di servizi e attrezzature pubbliche	La Dotazione di servizi e attrezzature pubbliche viene incrementata con la previsione di un nuovo tratto di pista ciclabile e con l'ampliamento del CRM	X	
PRG Sistema ambientale	Gli interventi previsti dalla variante non interferiscono con il sistema delle tutele ambientali.	X	

Verifica del grado di coerenza della variante al PRG con il quadro delineato dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP SISTEMA STRUTTURALE E RETI ECOLOGICHE E AMBIENTALI, CSP e CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

Rispetto alla pianificazione sovraordinata, si è potuto riscontrare che nel loro insieme le azioni promosse dalla Variante N. 15 2021 per Opere Pubbliche non interferiscono con il “Sistema strutturale del PUP” ed in particolare con l'articolato sistema delle *invarianti*, rappresentativo dell'insieme dei valori strutturali del territorio trentino che il piano intende tutelare.

Rispetto ai temi relativi alla sicurezza idrologica rappresentati dalla *Carta delle Risorse Idriche* si è potuto inoltre verificare l'estraneità delle singole varianti urbanistiche nei confronti delle Zone di Rispetto e di Protezione Idrogeologica.

Nessuna delle varianti introdotte richiede la redazione della rendicontazione (Rapporto Ambientale). Risulta in ogni caso utile operare una verifica puntuale su ciascuna modifica apportata al PRG, sia in termini di coerenza rispetto alla pianificazione sovraordinata (PUP, CSP, CARTA DELLE RISORSE IDRICHE), sia rispetto all'eventuale assoggettabilità alla procedura di VIA, dei progetti da esse derivanti.

Verifica della Coerenza Esterna della variante al PRG

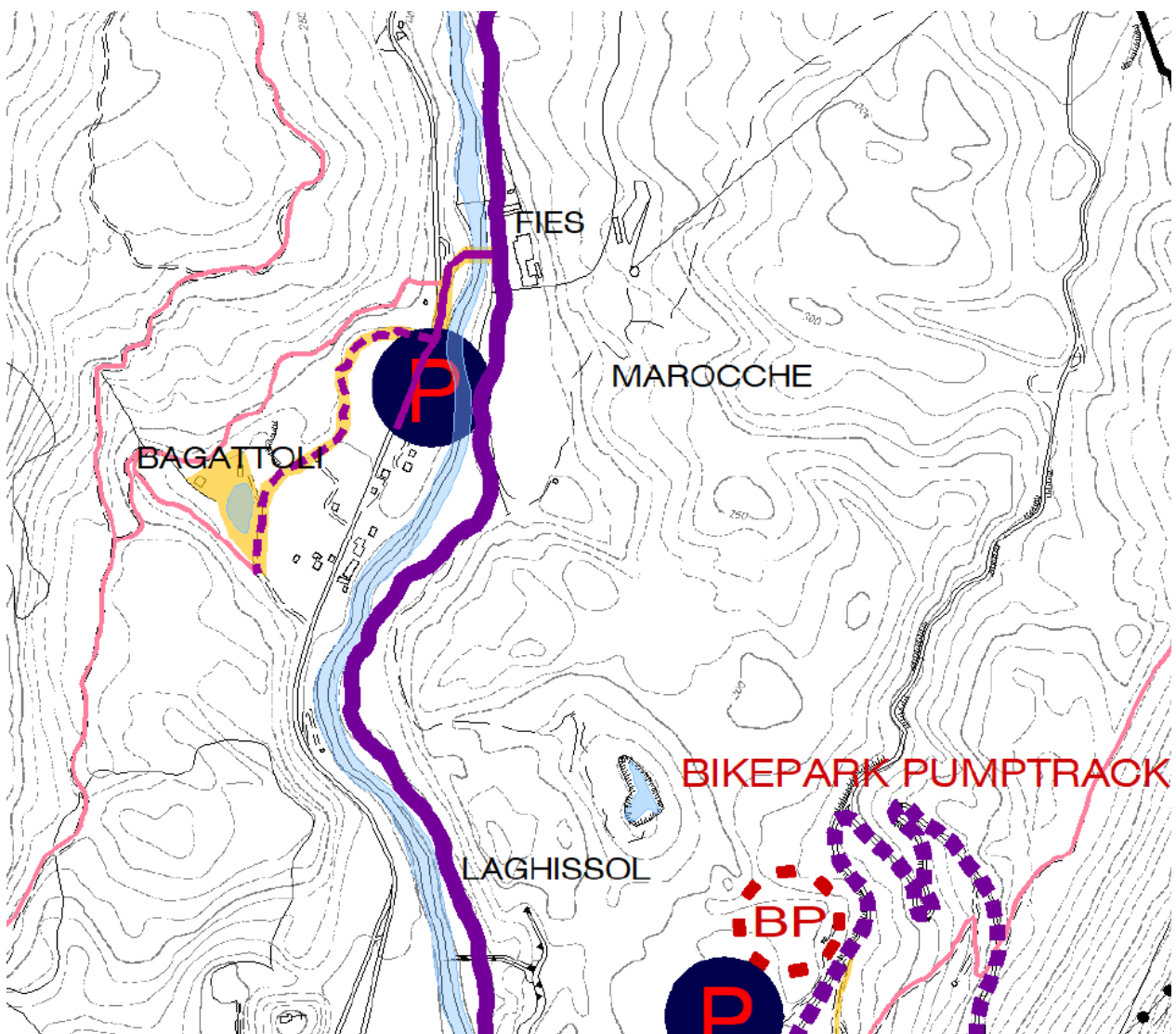
VARIANTI	
Oggetto	<p>Le varianti introdotte sono di tipo puntuale e interessano ambiti ricompresi all'interno dell'insediamento esistente. Gli interventi più rilevanti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Ampliamento ambito del CRM esistente; 2) Riqualificazione di un ambito insediato prossimo al centro storico di Ceniga; 3) Individuazione di un nuovo tratto di pista ciclabile; 4) La ridefinizione di un ambito di verde attrezzato in località Brozza.
Motivazioni dell'intervento	Vedi relazione illustrativa

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – CSP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)	
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	Le varianti non interessano ambiti del PUP e le invarianti strutturali.
PUP Aree Agricole di Pregio e Aree Agricole del PUP	La variante puntuale OP.2C interessa le aree agricole di pregio del PUP. Sono stati valutati gli effetti prodotti sul quadro paesaggistico e la variante di ridotte dimensioni (Mq. 10,74) è stata ritenuta ammissibile e non soggetta a compensazione in quanto riferita a opere di infrastrutturazione del territorio
PUP Reti ecologiche	Le porzioni di territorio oggetto delle varianti non ricadono in "Aree di protezione fluviale del PUP".
PUP Sist. Insediativo	Le porzioni di territorio oggetto delle varianti ricadono in zone non disciplinate dal PUP.
PUP Tutele Paesistiche	Le porzioni di territorio oggetto delle varianti ricadono solo marginalmente in "Aree di Tutela Ambientale" – art.11 N.T.A e sono compatibili con le esigenze di tutela prevista dal PUP in quanto intese come riconoscimenti dello stato di fatto.
CSP Rischio Idrogeologico	Le varianti puntuali hanno modificato la classe di rischio in funzione dell'effettivo uso del suolo - vedi elaborato di valutazione di compatibilità tra la carta della pericolosità e le previsioni urbanistiche della Variante n. 15. Gli incrementi del rischio sono motivati e coerenti con le esigenze di sicurezza del territorio tutelate dalla CSP.

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)	
PGUAP Ambiti fluviali	Le porzioni di territorio oggetto delle varianti non insistono in “Ambiti fluviali idraulici “e non sono in contrasto con la disciplina degli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ	Le porzioni di territorio oggetto delle varianti interferiscono per un ambito estremamente ridotto con un’area a rischio incendio P4. In relazione sono riportate le azioni conseguenti per rendere possibile la realizzazione della pista ciclabile per gli ambiti a rischio incendio.
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	Le porzioni di territorio oggetto delle varianti non interferiscono con le esigenze di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE- Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”	
NON SOGGETTE Nessuna delle varianti introdotte richiede la preventiva VIA	

Verifica del grado di coerenza della variante al PRG N. 15 - 2021 con il quadro delineato dal Piano Stralcio del PTC vigente

Il tratto di pista ciclabile in Località Lago Bagattoli è coerente con le previsioni del piano stralcio del PTC sulla mobilità che prevede per l'ambito del Lago Bagattoli la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra il sottopasso esistente e l'area attrezzata in prossimità del lago. Il Prg, sulla scorta di uno studio più dettagliato delle varie alternative di tracciato ha individuato nella Variante n. 4 il percorso più corretto in funzione dell'orografia e dell'esigenza di salvaguardia delle aree e delle attività agricole.



Conclusioni

La verifica di assoggettabilità ha evidenziato che le azioni promosse dalla Variante N. 15 2021 per Opere Pubbliche al PRG in vigore non producono effetti significativi sul quadro pianificatorio locale e provinciale.

Lo studio di compatibilità previsto dall'art. 15, comma 3, dell'allegato C alla D.G.p. n. 1317/2020 relativo all'analisi del pericolo incendi boschivi per il tratto di pista ciclabile di progetto che ricade in un ambito a penalità elevata (P4) relativo agli incendi boschivi, ha messo in evidenza le effettive condizioni di pericolosità relative al fenomeno incendi, non evidenziando particolari criticità non recuperabili, affermando che *“la realizzazione della variante è quindi compatibile con le condizioni forestali dell'area di intervento tenendo conto delle prescrizioni e indicazioni gestionali proposte che possono aiutare a limitare la probabilità che un incendio, innescandosi nell'area in oggetto, possa propagarsi alle aree boscate contermini e causare danni a cose e persone presenti sulla pista ciclabile oggetto della variante al PRG proposta.”*

Rispetto al numero di modifiche introdotte dalla Variante N. 15 2021 per Opere Pubbliche al PRG ed in considerazione della loro portata rispetto al quadro ambientale di riferimento, si può ritenere che, la stessa, non determini effetti negativi sull'ambiente e non necessita di ulteriori verifiche, rientrando a pieno nei casi previsti dall'art. 3bis, comma 8) del D.P.P. n. 15- 68/Leg. del 14.09.2006 e ss.mm. e pertanto non è soggetta a rendicontazione urbanistica ai sensi del D.P.P. n. 15- 68/Leg. o a valutazione ambientale strategica.

Le conclusioni riportate nel presente paragrafo dovranno essere assunte ed esplicitate nelle Delibere di adozione della Variante, ai sensi del comma 7 dell'art. 3bis del Decreto del Presidente della Provincia 14.09.2006 n.15/68/Leg.

Il progettista: dott. ing. ALESSIA FUSARO